

PROVINCIA BERNAZZOLI: «UN PROGETTO STRAORDINARIO»

Contro la crisi ecco l'accordo per il lavoro

Firmato un patto per rilanciare l'economia:
coinvolti enti, istituzioni e mondo dell'impresa

Natalia Conti

A fronte di una crisi economica che ancora non ci ha abbandonati, si guarda al futuro, puntando su innovazione, lavoro, rafforzamento delle imprese sui mercati internazionali, riqualificazione professionale e rilancio produttivo.

Queste le importanti finalità che hanno mosso anche quest'anno 18 soggetti a firmare l'accordo provinciale per il lavoro e lo sviluppo, un patto che mira al rilancio dell'economia e del mercato del lavoro locale, basato sulla sussidiarietà e sulla collaborazione di enti, istituzioni, mondo del lavoro e dell'impresa. Un'azione unitaria che per il 2011 vedrà muoversi quasi 2 milioni di euro, grazie anche all'importante contributo di 800 mila euro messi a disposizione dalla Fondazione Cariparma.

«Ci troviamo di fronte ad un progetto assolutamente straordinario - dichiara il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli - L'agire insieme per un bene comune, non è una cosa scontata e questo è da sottolineare. Non-

stante Parma sta dando segnali di ripresa con 1600 posti di lavoro recuperati a fronte dei 3000 persi, la crisi non è ancora finita ed è per questo che si è deciso di creare questo pacchetto "anticrisi" che possa limitare i danni e salvare ciò che ancora è salvabile, aiutando i lavoratori e le imprese. Oltre alle misure contenitive, si è scelto di investire sul tema del lavoro e dello sviluppo mettendo al centro piccole e medie imprese, puntando sull'aumento del tasso di qualità».

Otto le misure che la Provincia si è impegnata ad attivare: azioni di microcredito e di anticipazione sociale, erogazione di indennità di frequenza per la partecipazione a tirocini all'interno delle aziende, progetto Help for job per la riqualificazione professionale attraverso corsi di formazione, progetti di pubblica utilità negli uffici giudiziari di Parma, ricollocazione per persone in difficoltà di reinserimento, servizi di informazione sugli interventi resi disponibili dall'Accordo, un servizio di monitoraggio congiunturale e innovazione contro la crisi attraverso interventi di formazione per lavora-

tori reintegrati e a favore di aziende che intendono modificare assetto produttivo, posizionamento sui mercati internazionali, investire nella qualificazione del personale e attuare piani e strategie di rilancio.

«Mai come in questo caso il sostegno può e deve essere il modo per incentivare lo sviluppo e l'innovazione - afferma Manuela Amoretti assessore provinciale a Formazione e politiche attive del lavoro - Ci troviamo di fronte a un progetto che non è assistenziale, ma che mobilita energie e competenze per le imprese e per riportare al lavoro giovani, over 45 e donne. I risultati verranno costantemente monitorati e in base all'impatto, è stata messa in preventivo la possibilità di un rimodellamento». Sia nel 2009 che nel 2010 erano già stati sottoscritti protocolli d'intesa tesi a coordinare interventi a sostegno del mondo del lavoro e i risultati sinora ottenuti sono positivi. La metà dei lavoratori che l'anno scorso hanno beneficiato del progetto di riqualificazione professionale, hanno oggi trovato occupazione e più di 200 persone che hanno frequentato tirocini all'interno delle aziende, sono stati assunti. ♦



Intesa Da sinistra, il presidente della Fondazione Cariparma (che ha messo a disposizione 800 mila euro) Carlo Gabbi, il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli e l'assessore Manuela Amoretti.

Diciotto i soggetti che hanno siglato l'intesa Dalla Fondazione Cariparma 800 mila euro

A siglare l'accordo ieri nella sala Savani della Provincia tutti e 18 i soggetti coinvolti: la Provincia rappresentata dal presidente Vincenzo Bernazzoli, la Camera di Commercio con il presidente Andrea Zanlari, i Comuni di Borgotaro, Fidenza e Langhirano rappresentati dai sindaci Diego Rossi, Mario Cantini e Stefano Bovis, la Comunità montana Valli del Taro e del Ceno con il presidente Luigi Bassi, la Comunità montana Appennino Parma Est rappresentata dal vice presidente Claudio Moretti, Giovanni Borri presidente del-



l'Unione industriali di Parma, Marco Granelli presidente Apia, Gualtiero Ghirardi presidente Cna, Giampaolo Lombardo presidente Gia, Confesercenti col presidente Corrado Testa, Ugo Margini, presidente Ascom, Paolo Bandini, presidente Concooperative, Giovanni Mora presidente Legacoop e i segretari di Cgil, Cisl e Uil di Parma, Patrizia Maestri, Federico Ghilani e Mario Miano. Presente alla cerimonia anche Carlo Gabbi, presidente della Fondazione Cariparma che ha messo a disposizione 800 mila euro.

La Cgil

«Grande attenzione a giovani e donne»

«Si tratta - commenta Patrizia Maestri, segretario generale della Cgil di Parma - di un accordo molto importante per il territorio, che ritengo migliorativo rispetto al precedente, con cui per il terzo anno l'amministrazione provinciale mette in atto azioni di sostegno al lavoro che, nonostante flebili segnali di ripresa, continua a scarseggiare, con effetti dannosi. Il Protocollo - prosegue la Maestri - rappresenta un passaggio positivo per vari aspetti. Innanzi tutto per il metodo con cui è stato messo a punto, ovvero coinvolgendo tutti i soggetti interessati - associazioni di categoria, comuni, sindacati - in un confronto molto aperto. Particolare attenzione è poi dedicata, nel Protocollo 2011, a giovani, over 45 e donne, categorie, come si sa, più penalizzate di altre sul piano dell'occupazione. Un aspetto interessante è poi quello che riguarda il prestito d'onore, che ora si chiama microcredito, la cui domanda non si dovrà più fare nelle banche ma negli uffici della Provincia, superando in tal modo un ostacolo non irrilevante. Siamo consapevoli inoltre dell'importanza del ruolo della Fondazione Cariparma nell'attuazione del Protocollo, accordo che cerca di offrire sostegno a chi sta uscendo dalla crisi senza far venir meno l'aiuto a chi, nella crisi, ancora si trova».